

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - LEEE00500Q**

**LECCE 5**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEEE00500Q	58,00	15,64
- Benchmark*		
LECCE	9.526,65	11,75
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realtà territoriale e socio-culturale delle scuole del 5° Circolo è fortemente diversificata a causa dei seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Diversità sociale,economica e culturale dei due quartieri in cui sono dislocati i diversi plessi: quartiere S. Rosa (utenza prevalentemente popolare) Salesiani (utenza di ceto medio)</li> <li>-Consistente frequenza di alunni provenienti da altri quartieri o paesi limitrofi</li> <li>-Notevole differenziazione delle richieste e delle aspettative delle famiglie (forti spinte alla valorizzazione delle "eccellenze" da una parte, superficiale interesse per i percorsi formativi dei propri figli dall'altra).</li> </ul> <p>Per "calibrare" meglio l'offerta formativa rispetto ai bisogni di una popolazione scolastica così fortemente connotata dall'eterogeneità, la scuola è impegnata da anni in attività di sperimentazione e/o arricchimento dei percorsi formativi, utilizzando tutte le opportunità offerte.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana non è elevata,anche se è accresciuta, e non rappresenta un vincolo, ma un'opportunità di scambio culturale e di accrescimento per tutti gli alunni.</li> </ul> <p>La scuola è impegnata nella progettazione e realizzazione di attività tese alla prevenzione dei fenomeni di dispersione attraverso progetti mirati(PON INCLUSIONE, AREE A RISCHIO)e laboratori di linguaggi globali,per fornire agli alunni, soprattutto a quelli provenienti da ambienti socialmente ed economicamente più svantaggiati,di usufruire di un tempo scuola più ricco e articolato.</p>	Nessuna rilevazione

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è ubicato tra i quartieri, Santa Rosa e Salesiani, confinanti ma molto diversi. Molte famiglie, residenti anche in altre realtà territoriali, scelgono di iscrivere il proprio/a figlio/a presso la nostra scuola per ragioni logistico-organizzative e perché fiduciose nell'attività formativa promossa dalla stessa. La città di Lecce è una città popolata da circa centomila abitanti. La sua collocazione geografica la espone a continui flussi migratori.</p> <p>Prevalgono attività di tipo terziario, con presenza di alcune piccole e medie imprese e di un considerevole artigianato. Alta è, però, la disoccupazione, soprattutto giovanile. Nella città oltre a scuole di base e svariati Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, sono presenti l'Università del Salento, il Conservatorio Musicale, l'Accademia delle Belle Arti, l'Archivio di Stato, il Museo e la Biblioteca Provinciale. Le opportunità culturali sono arricchite dalla presenza di cinema, teatri, due emittenti locali, testate giornalistiche e dall'attività di Associazioni culturali, Associazioni sportive, gruppi di volontariato. L'AUSL assicura interventi di prevenzione, con screening periodici, controllo mensile scolastiche e attività dell'équipes multidisciplinari per l'inclusione scolastica dei diversamente abili. La realtà territoriale e socio-culturale è caratterizzata da forte eterogeneità. La collaborazione tra il nostro Istituto ed il Comune di Lecce si è maggiormente consolidata.</p>	<p>La differenziazione delle caratteristiche e dei bisogni formativi dei nostri alunni è abbastanza rilevante.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**



## 1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:LEEE00500Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.578,00	36.578,00

Istituto:LEEE00500Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0





### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,7	11,9	4,9
	Due sedi	0	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	29,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	66,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,2	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,9	79	80,5
	Una palestra per sede	1,2	10	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,1	6,5
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEEE00500Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	1,71	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEEE00500Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:LEEE00500Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,6	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:LEEE00500Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,57	12,26	9,78	9,09
Numero di Tablet	3,5	2,86	1,9	1,74
Numero di Lim	1,43	2,94	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEEE00500Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,64	1,94	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto gode di finanziamenti statali, da parte di enti comunali, iniziative territoriali e accesso a Fondi Europei. Il plesso di Scuola Primaria " Livio Tempesta", sede centrale, ubicato nella circoscrizione "S. Rosa" in via Archita da Taranto, ospita gli uffici di Direzione e di Segreteria dove operano il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi generali e amministrativi, 5 assistenti amministrativi. L'edificio, di recente costruzione ed adeguato a tutte le norme di sicurezza, è dotato di: aule ampie e luminose, 12 delle quali comunicanti a due a due attraverso porte scorrevoli; servizi igienici per bambini e per adulti; sala riunioni; spazio predisposto per rappresentazioni teatrali; palestra coperta ben attrezzata, dotata di servizi igienici; nuova aula multimediale con 13 postazioni di personal computer; laboratorio di informatica per docenti (due postazioni); laboratorio matematico-scientifico; n° 8 LIM; n° 5 schermi multimediali interattivi; rete wireless; ampio spazio esterno per attività ricreative e sportive. Il plesso di via Ofanto occupa due dei tre padiglioni della primitiva sede della scuola primaria "L. Tempesta"; all'interno vi sono due aule laboratori attrezzate con LIM. I padiglioni, ristrutturati ed adeguati di recente alle norme di sicurezza, sono circondati da uno spazio adibito a verde, attrezzato in parte con giochi e protetto da ringhiera e cancelli.	Adeguate allestimento con attrezzature sportive e di psicomotricità della palestra del plesso di Via Ofanto.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEEE00500Q	77	77,8	22	22,2	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.761	92,1	1.101	7,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEEE00500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEEE00500Q	2	2,5	20	25,3	29	36,7	28	35,4	100,0
- Benchmark*									
LECCE	300	2,5	2.091	17,7	4.090	34,6	5.326	45,1	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEEE00500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEEE00500Q	10	16,9	13	22,0	19	32,2	17	28,8
- Benchmark*								
LECCE	2.111	22,3	2.657	28,1	1.490	15,7	3.206	33,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	114	86,4	3	2,3	15	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,2	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,9	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	54,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	32,6	24,5	20,6
	Più di 5 anni	23,3	34,1	24,4
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale presente nella scuola risponde ad un numero di circa 80 docenti tra scuola primaria e scuola dell'infanzia. L'età media comprende maggiormente la fascia tra i 37 ed i 55 anni di età.</p> <p>Il numero dei docenti effettivi nella scuola primaria è di 51, mentre nella scuola dell'infanzia le docenti sono 20.</p> <p>Le competenze professionali ed i titoli posseduti dal personale docente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n°16LAUREA(incluse lauree in lingua straniera)</li> <li>- n°6MASTER DI SPECIALIZZAZIONE</li> <li>- n°10CORSI DI PERFEZIONAMENTO DI DURATA ANNUALE</li> <li>- n°2DIPLOMA IN CONSERVATORIO MUSICALE</li> <li>- n°7ABILITAZIONE IN LINGUA INGLESE</li> <li>- n°15CORSO FORMAZIONE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI</li> <li>- n°10CORSI DI FORMAZIONE DIDATTICA TIC</li> <li>- n°5PATENTE EUROPEA</li> <li>- n°4CORSO DI FORMAZIONE LINGUA ITALIANA ACCADEMIA DEI LINCEI</li> <li>- n°15CORSO DI FORMAZIONE MATEMATICA ACCADEMIA DEI LINCEI</li> <li>- n°6CORSO DI FORMAZIONE SCIENZE ACCADEMIA DEI LINCEI</li> <li>- n°15CORSO DI FORMAZIONE CERTIFICATA CODING</li> <li>- n°9FORMAZIONE MADRELINGUA CERTIFICAZIONE CLIL</li> <li>-n°15 GEOMETRIKO</li> <li>-n°1CORSO PERFEZIONAMENTO CLIL SCUOLA PRIMARIA (UNIVERSITA' CA' FOSCARI)</li> <li>-n°4CORSO TEAM DIGITALE</li> <li>-n°15CERTIFICAZIONE LOGIC TEACHER (ANFOR/AICA)</li> <li>-n°2MATHUP FORMAZIONE MATEMATICA</li> <li>-n°3FORMAZIONE FrAzioni</li> <li>- n°10FORMAZIONE PON METODOLOGIE DIGITALI APPLICATE ALLA DIDATTICA</li> <li>-n° 5 FORMAZIONE FLIPPED/CLASSE CAPOVOLTA 2° LIVELLO</li> <li>-n°10 FORMAZIONE AMBITO 17 (CERTIFICAZIONE LINGUISTICA, VALUTAZIONE, PROCESSI ORGANIZZATIVI, BILANCIO SOCIALE)</li> <li>-n°4 FORMAZIONE BILANCIO SOCIALE</li> </ul>	<p>Nessuna rilevazione.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
INDICATORI DELLA SCUOLA	INDICATORI SCUOLA.pdf
INDICATORI SCUOLA	INDICATORI SCUOLA.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA	INDICATORI SCUOLA.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA	INDICATORI SCUOLA.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00500Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	94,5	94,9	94,8	94,8	94,9	99,6	99,9	99,9	99,9	99,8
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00500Q - Benchmark*	0,0	2,4	0,0	0,8	0,8
LECCE	1,1	1,0	0,7	0,7	0,4
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE00500Q	2,0	0,0	0,0	0,8	0,8
- Benchmark*					
LECCE	1,4	1,0	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ammette gli studenti alla classe successiva perché i criteri di formazione delle classi, per fasce di livello, e le prassi educative creano un "ambiente" pienamente fruibile a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni socio-culturali-economiche e dagli svantaggi psico-fisici. Infatti accogliamo, sia al momento dell'iscrizione che in corso d'anno, alunni provenienti da altre scuole, alla ricerca di un ambiente che li accetti e li metta in condizione di sviluppare la propria personalità, creatività e crescita culturale. I criteri di valutazione adottati muovono dalla condivisione di alcune premesse di tipo teorico, prevedono precise scelte di tipo metodologico e si traducono in una serie di procedure di tipo operativo: attivazione e utilizzo di forme di osservazione sistematica dei comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali degli alunni, secondo protocolli comprensivi di indicatori, descrittori e criteri di attribuzione di giudizi riferiti al profilo del bambino in entrata nella scuola dell'infanzia e in uscita dalla scuola primaria. La scuola si è impegnata ed attivata nel creare nuove griglie per il reperimento informativo dei profili dei nuovi iscritti, con richieste di informazioni più specifiche e dettagliate in riferimento ai livelli di scolarizzazione raggiunti dagli alunni, al fine di rendere più eterogenea la distribuzione degli alunni nelle classi.</p>	<p>Superati i punti di debolezza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde alunni da un anno scolastico all'altro, anzi continua ad accogliere, nel corso dell'anno, alunni provenienti da altre scuole del territorio, anche in situazione di svantaggio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEEE00500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,1	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
LEEE00501R	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE00501R - 2 A	42,3	↔	↔	↔	n.d.	49,4	↔	↔	↓	n.d.
LEEE00501R - 2 B	42,1	↔	↔	↔	n.d.	51,1	↔	↔	↓	n.d.
LEEE00501R - 2 C	51,1	↑	↑	↑	n.d.	64,5	↑	↑	↑	n.d.
LEEE00501R - 2 D	49,1	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
LEEE00501R - 2 E	60,7	↑	↑	↑	n.d.	80,2	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,0	↑	↑	↑	7,4	64,9	↑	↑	↑	6,8
LEEE00501R	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE00501R - 5 A	67,4	↑	↑	↑	12,6	56,7	↑	↑	↑	2,4
LEEE00501R - 5 B	65,6	↑	↑	↑	5,3	70,1	↑	↑	↑	11,0
LEEE00501R - 5 C	67,0	↑	↑	↑	4,7	60,3	↑	↑	↑	-0,4
LEEE00501R - 5 D	70,0	↑	↑	↑	9,5	73,9	↑	↑	↑	14,7
LEEE00501R - 5 E	64,8	↑	↑	↑	4,8	62,7	↑	↑	↑	3,8

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE00501R - 2 A	8	2	2	2	10	9	4	0	2	9
LEEE00501R - 2 B	8	5	3	2	8	8	3	4	2	8
LEEE00501R - 2 C	4	3	2	4	11	2	3	4	2	13
LEEE00501R - 2 D	7	2	3	4	7	2	8	3	4	5
LEEE00501R - 2 E	2	0	2	4	18	1	0	0	1	24
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE00500Q	23,6	9,8	9,8	13,0	43,9	18,2	14,9	9,1	9,1	48,8
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE00501R - 5 A	2	3	2	6	9	5	1	9	2	6
LEEE00501R - 5 B	2	2	7	3	9	1	0	3	1	17
LEEE00501R - 5 C	2	3	5	2	14	3	4	7	3	9
LEEE00501R - 5 D	2	1	4	5	14	1	2	1	2	21
LEEE00501R - 5 E	2	2	5	3	11	2	4	3	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE00500Q	8,3	9,2	19,2	15,8	47,5	9,9	9,1	19,0	9,1	52,9
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEEE00500Q	10,1	89,9	26,8	73,2
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEEE00500Q	1,4	98,6	14,6	85,4
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce negli alunni lo sviluppo dell'autonomia, della capacità di giudizio critico, della metacognizione e pertanto raggiunge, nelle prove nazionali standardizzate di Italiano e Matematica, risultati soddisfacenti.</p> <p>La scuola ha ottenuto nelle prove di Italiano e Matematica risultati al di sopra dei parametri di riferimento.</p> <p>In particolare una classe seconda si è distinta positivamente per i risultati conseguiti in matematica .</p> <p>La concentrazione degli studenti nei livelli 1 e 2 è inferiore rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>Mentre per le classi quinte si evince una contenuta variabilità tra le classi, sia in italiano che in matematica, nelle classi seconde si riscontra un tasso di variabilità più alto rispetto ai parametri di riferimento soprattutto in matematica.</p> <p>L'effetto scuola sui risultati degli studenti delle classi quinte nelle prove è pari alla media regionale.</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio assegnato scaturisce dal confronto dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali nell'a.s. 2016-2017, dai quali risulta che il livello di competenze raggiunto dalla nostra scuola, in relazione alle scuole con background socio-economico e culturale simile, è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi di italiano e matematica è pari a quella media. Inoltre, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore a quella nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Oltre alle competenze riferite alle discipline di insegnamento, si tende a sviluppare anche quelle, comunemente definite trasferibili e trasversali, che ogni studente deve poter raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione quale persona autonoma e a pieno titolo inserita nella vita civile e sociale del paese. Per la valutazione del comportamento si utilizzano indicatori comuni ai quali tutti i docenti fanno riferimento. La nostra scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono agli alunni di apprendere e di mettere in pratica alcune azioni concrete quali il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, e che favoriscono atteggiamenti collaborativi, cooperativi e di solidarietà. La nostra scuola, secondo il Piano Nazionale per la Scuola Digitale previsto nella riforma della scuola (legge 107/2015) che punta a introdurre la nuova tecnologia nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estende il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuale, ha individuato un animatore digitale che lavora, in team, per la diffusione della cultura digitale stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli alunni. Gli studenti delle quinte classi raggiungono un buon livello di padronanza nelle competenze chiave a conclusione del loro percorso; la scuola adotta come forma di valutazione il modello di scheda ministeriale di certificazione delle competenze.	Definizione di un migliore utilizzo di procedure per la rilevazione di competenze trasversali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è ottimo; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta indicatori comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave raggiunte.

Nell'anno scolastico 2017/18 la nostra scuola ha aderito ai seguenti progetti:

- "Sport di classe", promosso dalla Presidenza del Consiglio, dal MIUR, dal CONI, che mira a promuovere la riflessione sui valori educativi dello sport;

- "L'Elisir d'Amore", proposto dall'Associazione culturale ORPHEO / Lecce con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla musica, al teatro e alla tradizione dell'opera italiana;

- "Progetto Vela Policoro/Gallipoli", finalizzato ad arricchire le competenze motorie degli alunni;

- Progetto CLIL che mira al potenziamento di competenze linguistiche, attraverso l'apprendimento di una disciplina in lingua inglese;

- Giornalino on-line "E20T" che potenzia la competenza comunicativo-linguistica, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità;

- "La strada si cura: si fa - non si fa" ha sensibilizzato al rispetto delle regole di sicurezza del codice stradale;

- "Food & go" che ha promosso i sani principi alimentari;

- Coding finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale.

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Nel PTOF sono pubblicati i criteri comuni per la valutazione del comportamento e il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
LEEE00500Q	LEEE00501R	A	68,33	↑	↑	↑	86,96
LEEE00500Q	LEEE00501R	B	66,00	↑	↑	↑	95,65
LEEE00500Q	LEEE00501R	C	65,53	↑	↑	↑	87,50
LEEE00500Q	LEEE00501R	D	69,46	↑	↑	↑	96,15
LEEE00500Q	LEEE00501R	E	62,92	↑	↑	↑	96,00
LEEE00500Q			66,44	↑	↑	↑	92,56

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
LEEE00500Q	LEEE00501R	A	57,88	↑	↑	↑	91,30
LEEE00500Q	LEEE00501R	B	70,42	↑	↑	↑	91,30
LEEE00500Q	LEEE00501R	C	56,65	↑	↑	↑	87,50
LEEE00500Q	LEEE00501R	D	72,95	↑	↑	↑	100,00
LEEE00500Q	LEEE00501R	E	62,38	↑	↑	↑	92,00
LEEE00500Q			64,42	↑	↑	↑	92,56

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
LEEE00500Q	LEEE00501R	A	66,01	↑	↑	↑	91,67
LEEE00500Q	LEEE00501R	B	70,86	↑	↑	↑	91,67
LEEE00500Q	LEEE00501R	C	67,94	↑	↑	↑	85,71
LEEE00500Q	LEEE00501R	D	65,21	↑	↑	↑	96,15
LEEE00500Q	LEEE00501R	E	70,66	↑	↑	↑	96,00
LEEE00500Q	LEEE00501R	F	70,90	↑	↑	↑	96,00
LEEE00500Q			68,60	↑	↑	↑	93,10

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
LEEE00500Q	LEEE00501R	A	59,25	↑	↑	↑	91,67
LEEE00500Q	LEEE00501R	B	56,95	↑	↑	↑	91,67
LEEE00500Q	LEEE00501R	C	67,18	↑	↑	↑	85,71
LEEE00500Q	LEEE00501R	D	52,03	↑	↑	↑	96,15
LEEE00500Q	LEEE00501R	E	62,76	↑	↑	↑	96,00
LEEE00500Q	LEEE00501R	F	57,82	↑	↑	↑	96,00
LEEE00500Q			58,96	↑	↑	↑	93,10

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica di quinta primaria del 2016/17 dalle classi seconde così com'erano formate nel 2013 risulta superiore rispetto al punteggio medio della regione, dell'area geografica di appartenenza e del punteggio medio nazionale. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e Matematica del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado del 2016/17 dalle classi quinte così com'erano formate nel 2013 è superiore rispetto al punteggio medio della regione, dell'area geografica di appartenenza e del punteggio medio nazionale.	Nessun punto di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva). Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano decisamente superiori a quelli medi nazionali, mentre in matematica i risultati sono di poco superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI DELLA SCUOLA	INDICATORI DELLA SCUOLA.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA	INDICATORI DELLA SCUOLA.pdf
INDICATORI AGGIUNTI DALLA SCUOLA	indicatori aggiunti dalla scuola.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA	INDICATORI DELLA SCUOLA.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA	INDICATORI DELLA SCUOLA.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	28,9	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,9	68,2	57,8
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,9	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64,3	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,8	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	15,7	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	44,6	38,3	31,2
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,6	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,4	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,8	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,1	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	46,4	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'analisi attenta dei documenti ministeriali di riferimento e dalle istanze educativo-formative poste dal contesto generale, territoriale e familiare, si confermano i bisogni emergenti: valori etici e sociali, continuita', strumenti comunicativi, differenziazione dei percorsi, situazioni significative di apprendimento. I Criteri generali che orientano le proposte formative della scuola sono: un'attenta e puntuale riflessione sulla progettazione del curricolo per competenze, potenziamento della didattica laboratoriale con compiti di realta'. In quest'ottica l'operativita' assume un carattere sociale e cooperativo: produce nuove competenze in ambienti attivi e partecipati; promuovere acquisizione di competenze in contesti comunicativi e relazionali; permette differenziazione dei percorsi formativi, nell'ottica del recupero e del potenziamento delle attitudini individuali; implica modalita' di programmazione e valutazione degli alunni collegialmente condivise; consente certificazione delle competenze, anche in chiave europea al termine della scuola primaria. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, progettate secondo obiettivi ben delineati e in raccordo con il curricolo di istituto, permettono l'integrazione di risorse interne ed esterne, la collaborazione e il fattivo coinvolgimento della famiglia.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliore scansione e distribuzione dei tempi tecnici della progettazione e della didattica operativa.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,4	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,2	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	53,6	51,7
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Nessuna prova			



## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,3	57,2	56,8
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica rappresenta il momento di passaggio e di mediazione tra gli orientamenti programmatici ministeriali e il funzionamento e l'efficacia del curricolo. Essa tiene conto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze esplicitate dalle Nuove Indicazioni e degli obiettivi di apprendimento che, sulla base di quelli posti dalle Indicazioni per alcune classi strategiche (1, 3 e 5), il collegio dei docenti ha definito per ciascuna classe. Nel corso dell'anno scolastico, dopo l'unità per l'accoglienza, si strutturano unità di apprendimento multidisciplinari con scansione bimestrale per la realizzazione delle attività e la verifica degli apprendimenti disciplinari. Gli incontri di programmazione avvengono settimanalmente per ambiti disciplinari e classi parallele. Oltre alle verifiche formative periodiche, si valutano gli esiti sommativi sulla base di strumenti oggettivi, criteri, modalità di verifica condivisi collegialmente. Tutto ciò consente una puntuale revisione della progettazione per una continua ricalibratura degli interventi allo scopo di ricercare continuamente risposte adeguate ai bisogni formativi di ciascun alunno (personalizzazione/individualizzazione).	Talvolta si fatica a conciliare i tempi della calendarizzazione delle Unità di apprendimento con le relative prove di verifica parallele d'istituto con i tempi della classe e i bisogni di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi.

## Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La valutazione periodica, inserita nelle diverse fasi della progettazione curricolare, assolve prioritariamente alla sua funzione formativa al fine di regolare i processi di apprendimento e di perfezionare l'azione progettuale. I risultati delle verifiche e delle valutazioni sommative periodiche, in linea con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo d'Istituto, sono comunicati alle famiglie, secondo un contratto di corresponsabilità educativa. In sede di interclasse si realizza un'efficace azione di autovalutazione dei processi in itinere per ottimizzare e migliorare il PTOF. Si valuta l'acquisizione di competenze chiave con compiti di realtà somministrati a fine UDA per tutte le classi e si certificano al termine della scuola primaria. Con le rubriche di valutazione si valuta il grado di competenza maturato dall'allievo, descrivendo il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni. L'aspetto qualificante di tale impianto non si esaurisce solo nella matrice qualitativa orientata ai processi, ma si esplica nel consentire a ciascuno di imparare a comprendere le caratteristiche del proprio apprendimento, delle conoscenze che sta acquisendo e delle competenze che sta maturando. La scuola realizza interventi didattici specifici per garantire a tutti una educazione di qualità che tenga conto delle differenze e dei bisogni individuali, con progetti mirati (PON ed AREA A RISCHIO).

Il nostro istituto ha già intrapreso percorsi di studio e approfondimento per le nuove pratiche valutative e per strutturare nuovi strumenti, adatti a valutare e certificare le competenze. Da qui l'esigenza di un progetto di formazione continua e progressiva che aiuti i docenti a interconnettere conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni e attitudini personali, a partire dall'esperienza professionale ed umana che si realizza sul luogo di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze disciplinari e trasversali, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi degli allievi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel PTOF. Sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa utilizzando modelli comuni per la progettazione delle UDA e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Si utilizzano forme di certificazione delle competenze e si specificano i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati (prove strutturate, rubriche di valutazione) in modo sistematico e in tutti gli ambiti disciplinari. Si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati delle medesime sono usati per rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,3	83,6	79,6
	Orario ridotto	0	3,1	3,8
	Orario flessibile	10,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,8	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,2	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	20,2	15	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,9	6,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni è ben articolato e funzionale con le esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola progetta e realizza laboratori che si caratterizzano come "spazi" formativi in cui le attività scolastiche si trasformano in contesti vitali che congiungono intimamente il sapere e il fare nell'agire. L'operatività assume così un carattere sociale e cooperativo e produce nuove competenze in ambienti attivi e partecipati, come l'Atelier Creativo. Proficuo è l'intervento di esperti esterni e/o la collaborazione di enti ed associazioni del territorio che diventano "partner ufficiali" del nostro Istituto. Le attività, sia curricolari che extrascolastiche, si rivolgono ai campi: linguistico, scientifico-matematico, psicomotorio/sportivo, musicale, linguistico-espressivo-teatrale e giornalistico. Consolidate sono le attività come vela, scacchi, calcio, basket, badminton, CLIL, musica, giornalismo ma anche attività innovative come il coding, Flipped classroom e BYOD, laboratorio scienze -metodo IBSE.</p> <p>L'animatore digitale e i docenti hanno reso la didattica "più vicina" alla realtà tecnologica di cui lo studente ne è parte integrante per sviluppare nuove metodologie didattiche. I nuovi dispositivi mobili wireless hanno permesso di passare dalla "scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale". Il "progetto biblioteca" ha reso maggiormente accessibile agli studenti delle classi terminali l'utilizzo di spazi dedicati permettendo lo svolgimento di specifiche attività.</p>	<p>I dispositivi dei laboratori informatici del plesso di via Ofanto sono parzialmente funzionali.</p> <p>Le lavagne in ardesia nelle aule andrebbero sostituite con quelle sintetiche.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LEEE00500Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,08	65,21	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEEE00500Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	26,37	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti impostano la propria didattica e l'insegnamento disciplinare e si confrontano periodicamente in modo da fare avvicinare gli alunni al sapere attraverso l'esperienza, acquisire le conoscenze attraverso un percorso induttivo, dall'agito al rappresentato. La didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe. Esse sfruttano la dimensione sociale degli apprendimenti (flipped classroom, peer tutoring, collaborative learning, ...) e rappresentano un'opportunità per creare spazi di apprendimento aperti sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'impianto metodologico-didattico si ispira a modelli sia tradizionali sia moderni: modello unidirezionale (lezione frontale), dialogico (interattivo), team-teaching (compresenza di docenti), per tutoring (docente facilitatore dell'apprendimento), cooperative learning (apprendimento collaborativo), mastery learning (insegnamento per la padronanza, personalizzato, riferito ad obiettivi attesi di apprendimento e di performance non uniformi), play role (studio di ruoli diversi, inversione di ruoli, drammatizzazioni di contenuti e concetti, focus group), brainstorming (produzione autonoma di ipotesi e concetti mediante libere associazioni di idee).</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEEE00500Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,2	2,1	4,2
Un servizio di base		9,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,2	23,4	24
Tutti i servizi di base		68,2	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:LEEE00500Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	81,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,3	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,5	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEEE00500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		98,5	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,5	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEEE00500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		29,2	35	29,4
Azioni costruttive		9,7	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,8	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEEE00500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,2	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		1,4	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEEE00500Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		29,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		9,3	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,7	3,6	4,9

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola è il luogo dove si promuove la socializzazione di ciascuno. Essa svolge l'importante funzione di rinnovare la comunità, coltivando la crescita delle nuove generazioni. Il compito istituzionale riconosciuto è "educare istruendo", perciò, oltre alle competenze riferite alle discipline di insegnamento, si tende a sviluppare anche quelle, comunemente definite trasferibili e trasversali, che ogni studente deve poter raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione quale persona autonoma e a pieno titolo inserita nella vita civile e sociale del Paese. La nostra scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono agli alunni di apprendere e di mettere in pratica alcune azioni concrete, quali il prendersi cura di se stessi (benessere personale), degli altri e dell'ambiente (sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle capacità relazionali) e che favoriscono atteggiamenti collaborativi, cooperativi e di solidarietà (spirito di identità e di coesione democratica). Gli obiettivi educativi prefissati nel curriculum di istituto e i documenti specifici condivisi (Regolamento d'Istituto, contratto formativo, ...) aspirano a formare bambini e ragazzi capaci di apprendere con successo, individui sicuri di sé in grado di evitare i pericoli per vivere una vita sana e soddisfacente, e cittadini responsabili pronti a dare il loro contributo alla società.

Nessun punto di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento dei "nativi digitali". La consapevolezza che anima tutte le linee di indirizzo della nostra scuola parte dal presupposto che è indispensabile apprendere quanto prima regole semplici e chiare, di rispetto di sé e degli altri e regole di comunicazione, perché comunicare è uno dei cardini delle relazioni e, di conseguenza un elemento fondante della stima di sé. La regola infatti è fondamentale perché saper che cosa fare infonde un senso di sicurezza. Sapersi difendere e portare avanti in modo corretto le proprie idee e necessità sono modalità che favoriscono il rispetto di sé e dell'altro, prevenendo comportamenti inadeguati e sbagliati: imparare a comunicare favorisce la relazione sana con gli altri, la fiducia in se stessi e il benessere individuale e del gruppo classe.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,1	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9,5	23,1
Situazione della scuola: LEEE00500Q		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,4	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,3	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,5	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,7	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola incentiva la partecipazione sociale e il coinvolgimento degli alunni con disabilità, DSA e stranieri. L'obiettivo è potenziare capacità e competenze del soggetto, favorirne la partecipazione sociale e nel gruppo dei pari, considerare i fattori contestuali facilitanti e orientare i processi e le strategie funzionali all'inclusività. La nostra scuola non si sottrae ad un confronto costruttivo sulle situazioni ed esperienze realizzate nel corso di un anno scolastico, per cui, a conclusione dei percorsi il gruppo GLI si riunisce per verificare i punti di forza ed eventuali punti critici che si è inteso migliorare, per supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola come esposto nel P.A.I. In sintesi per far acquisire competenze ad ogni alunno, per una didattica inclusiva per tutti, si pone particolare attenzione: all'accoglienza in itinere; alla didattica laboratoriale/multisensoriale; alle strategie didattiche per il potenziamento degli apprendimenti, da realizzare con la metodologia del cooperative learning e con l'ausilio di strumenti tecnologici; al rispetto delle modalità e dei tempi di apprendimento, quindi al ricorso ad una didattica il più possibile personalizzata che parte da obiettivi commisurati ad ogni alunno.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di tempi specificatamente dedicati alla progettazione comune, fondata sulla cooperazione, sull'autoriflessione e sulla ricerca-azione tra gli ordini di scuola. Mantenere relazioni di continuità con scuole che non appartengono al nostro Circolo Didattico comporta la difficoltà a reperire adeguate informazioni e gestire adeguatamente le situazioni particolari.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	17,9	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,6	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,3	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	10,7	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	72,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	2,4	3,1	4,3

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le classi si presentano eterogenee, ma abbastanza omogenee fra loro. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti. La nostra scuola si pone l'obiettivo di motivare gli alunni ad apprendere, cercando di soddisfare i loro bisogni, inclusi quelli di coloro che manifestano problemi di personalit  e comportamento. Si pratica il Cooperative Learning che permette, lavorando in piccoli gruppi, di raggiungere obiettivi comuni, migliorando il proprio apprendimento. Gli interventi individualizzati e le relative forme di monitoraggio e valutazione sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Quest'anno gli interventi di recupero, potenziamento/allineamento sono stati realizzati anche con una progettazione extracurricolare (PON INCLUSIONE, PROGETTO AREE A RISCHIO), orientata in primo luogo al recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingua straniera (inglese). Il curricolo potenziato rappresenta lo strumento di rinforzo e di potenziamento perch  ognuno sia valorizzato nel suo stile cognitivo e negli apprendimenti delle strumentalit  di base. Sono state favorite strategie quali: il cooperative Learning, il Peer to Peer, in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali, di abilit  di Problem Solving.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuna rilevazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La progettazione degli interventi da adottare coinvolge tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adeguare i materiali e le strategie didattiche ai bisogni degli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici. Inoltre, nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,8	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,8	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	71,4	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	11,9	12,2	14,3

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come prescritto dalle Indicazioni Nazionali la nostra scuola, mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i vari ordini di scuola, promuove azioni di continuita' del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalita' dell'istruzione obbligatoria. In quest'ottica la scuola, ogni anno, predispose un itinerario di lavoro che consente di giungere ad un percorso di continuita' frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori, ai docenti per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Vengono, inoltre, condivisi strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio e per l'individuazione precoce di difficolta' di apprendimento e relazione, allo scopo di ricercare e sperimentare strategie utili ed efficaci di intervento.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancata condivisione di attivita' e strumenti di valutazione con le scuole secondarie del territorio situate in altri quartieri.

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ordine di scuola anche se non specificatamente orientativo fornisce comunque strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta degli alunni: - La scelta dei contenuti proposti permette ai bambini di scoprire progressivamente interessi e attitudini; - La scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento in specifiche discipline - Il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso.	Nessuna rilevanza.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma considerata l'età scolare dell'utenza, non predispone attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	Nessuna rilevanza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono i docenti dei vari ordini di scuola. Vengono realizzate diverse iniziative ed attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I percorsi progettati sono finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; considerata l'età scolare dell'utenza, non si predispongono attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ma si progettano situazioni di apprendimento dove le singole discipline non sono concepite e percepite dagli allievi come contenitori di saperi, bensì sono funzionali al potenziamento e alla valorizzazione di attitudini e capacità del singolo alunno.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di “ un buon apprendimento” è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente–alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola–famiglia–territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e li motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze, a sviluppare competenze e capacità riflessive.</p> <p>Tale mission si concretizza nel perseguimento dei seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-promuovere un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico;</li> <li>-sostenere la continuità didattico-formativa tra i livelli di istruzione, eliminando la frammentazione;</li> <li>-promuovere l'elaborazione di percorsi interdisciplinari e trasversali e rafforzare la condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;</li> <li>-attivare progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa;</li> <li>-migliorare le competenze professionali dei docenti attraverso corsi di formazione ed aggiornamento;</li> <li>-favorire ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa;</li> <li>-mantenere un costante dialogo con il territorio e valorizzare le risorse che esso può offrire ;</li> <li>-favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte.</li> </ul>	Nessun punto di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni l'Istituto adotta come strumenti di monitoraggio:

- somministrazione di questionari di soddisfazione e di rilevazione dei bisogni da parte dei responsabili dei processi;
- incontri dello staff e di gruppi di lavoro, valutando prestazioni attuali e passate, anche in relazione ai dati forniti dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI;
- coinvolge in modo continuo e attivo, durante gli incontri programmati le parti interessate nei processi (Commissioni, Figure Strumentali, Consigli di classe, Colloqui con le famiglie) per ottenerne informazioni di ritorno dai responsabili;
- riesamina ed aggiorna i suoi processi attraverso autovalutazione d'istituto;
- verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la strategia e che realizzino la mission.

A partire da quest'anno la nostra scuola ha aderito alla rete pugliese di scuole "Il bilancio sociale per una accountability condivisa", con l'obiettivo di migliorare il proprio servizio alle famiglie ed agli alunni e di rendicontare all'esterno la propria attività. Il percorso di ricerca-azione prevede il coinvolgimento degli Studenti, del Personale e delle Famiglie. La raccolta e l'elaborazione dei dati avviene con il supporto e la consulenza dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum.

Nessun punto di debolezza.

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,7	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,9	35
	Più di 1000 €	12	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEEE00500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,4	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LEEE00500Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,2857142857143	20,93	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEEE00500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	45,64	50,46	40,09

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LEEE00500Q - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		33,93	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		7,55	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:LEEE00500Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-8	-8	-38

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEEE00500Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	7,75	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LEEE00500Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	0	4747,84	5812,62	6904,86



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LEEE00500Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	26,18	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEEE00500Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		16,73	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali:</p> <p>Area 1- Gestione e Valutazione POF - Coordinamento della attività di progettazione curricolare;</p> <p>Area 2 - Coordinamento e valutazione delle attività di ampliamento dell' O.F., di visite guidate, viaggi d'istruzione, iniziative extracurricolari e rapporti con enti esterni;</p> <p>Area 3 - Sostegno al lavoro dei docenti;</p> <p>Area 4 - Coordinamento delle iniziative di valutazione degli apprendimenti. Coordinamento delle attività di integrazione, recupero, prevenzione disagio e dei servizi psico-pedagogici. I docenti incaricati di Funzione Strumentale sono 12. Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p> <p>La distribuzione dei compiti delle diverse figure viene definita con delibera annuale del Collegio dei docenti, a seconda delle aree di competenza, a partire dallo staff di dirigenza.</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEEE00500Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,9	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	19,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,4	20,7	38,6
Lingue straniere	0	31,4	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	29,1	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,6	21,9	25,5
Altri argomenti	0	9,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	14	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,2	20,9	17,9
Sport	1	11,6	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LEEE00500Q - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,43	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEEE00500Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEEE00500Q %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,8	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	27,5	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	43,8	42	61,3
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Nessun punto di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione della scuola e le priorità sono ben definite. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo completo. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione dell'attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEEE00500Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	9,41	12,98	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,94	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,37	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	9,93	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,67	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,34	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,62	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,2	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,26	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,41	13,54	13,51
Lingue straniere	0	9,52	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,63	13,59	13,61
Orientamento	0	9,22	13,37	13,31
Altro	1	9,57	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,65	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,6	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,13	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,15	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	10,17	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,34	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi di formazione, individuati sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti e dal personale ATA, sono finalizzati all'arricchimento e al consolidamento delle competenze professionali necessarie a sostenere l'innovazione e sono volti a promuovere la socializzazione; ciò al fine di ottimizzare la ricaduta nei processi educativo didattici del lavoro d'aula e non solo.

Sono in particolare privilegiati temi quali:

- aspetti di natura metodologica, organizzativa, pedagogica , relazionale
  - aspetti funzionali all'attività progettuale e gestionale dell'autonomia
  - iniziative di ricerca-azione su contenuti e modelli innovativi anche di formazione a distanza
  - interventi finalizzati all'ed. alla cittadinanza, di coordinamento e monitoraggio per lo sviluppo delle TIC
- In particolare, la nostra scuola ha aderito a diversi percorsi formativi:
- Formazione digitale interna, promossa dall'animatore digitale d'Istituto;
  - Formazione di rete "Bilancio sociale per un'Accountability condivisa";
  - Formazione di ambito 17;
  - MATHUP;
  - "La didattica capovolta per tutti" 2° livello (FLIPPED CLASSROOM);
  - CODING;
  - Didattica della Matematica e delle Scienze (Accademia dei Lincei).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessun punto di debolezza.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze maturate dal personale della scuola, derivanti da corsi frequentati, esperienze formative agite e socializzate, sono certificate e raccolte nel fascicolo personale che viene integrato di anno in anno ed in itinere. I docenti, quale risorsa umana e professionale della comunità educante, sono valorizzati attraverso l'attribuzione di compiti, incarichi, funzioni che vengono assegnati previa autocandidatura, così nel caso delle FFSS e delle referenze, come pure su individuazione del Dirigente coadiuvato dallo staff. In ogni caso la scuola utilizza il curriculum come anche le esperienze nuove e/o consolidate dei docenti, nell'ottica della ottimizzazione delle risorse, della distribuzione del lavoro, improntata al criterio della responsabilità diffusa nonché della disponibilità personale di ciascuno.</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LEEE00500Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,57	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,67	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,67	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,15	2,46	2,62
Altro	Dato mancante	1,69	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,97	2,35	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,69	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,76	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,69	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,71	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,71	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,76	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,67	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,69	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,67	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,9	2,28	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,8	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,83	2,19	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,67	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,78	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,72	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,06	2,48	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	19,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	67,1	59,2	61,3
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	64	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,6	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	69,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,1	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,9	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	33,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	39,5	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,1	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale, in riferimento alle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accoglienza;</li> <li>2. integrazione alunni BES, prevenzione del disagio, valorizzazione delle diversità;</li> <li>3. commissione PTOF;</li> <li>4. commissione GAV;</li> <li>5. gruppo di lavoro per il P.D.M.;</li> <li>6. Comitato Valutazione dei docenti;</li> <li>7. Criteri comuni per la valutazione degli studenti;</li> <li>8. Gruppo CLIL;</li> <li>9. Dipartimenti per curriculum;</li> <li>10. Commissione classi 1^.</li> </ol> <p>Gli Edifici Scolastici del 5° Circolo Didattico sono "intenzionalmente" strutturati ed organizzati come "Ambienti di Apprendimento" ovvero come spazi fisici e/o virtuali, ma anche mentali e culturali, emotivi ed affettivi dove i docenti pianificano e realizzano attività volte a promuovere processi educativi e didattici di crescita e di apprendimento. Ambienti, quindi, disposti come "spazi d'azione", dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.</p> <p>La comunicazione interna, tra dirigente, docenti, personale ATA, avviene, oltre che verbalmente, nell'interazione quotidiana, anche attraverso sms, mail, l'utilizzo di G Suite e le sue applicazioni, in particolare Drive, per creare e condividere documenti, materiali e strumenti utili per una comunicazione efficiente ed efficace.</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La scuola valorizza il curriculum personale dei docenti tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diverse commissioni interne che hanno continuato a produrre documenti significativi sia a livello organizzativo (per es. Linee guida), sia a livello didattico. È stata avviata la raccolta e l'archiviazione digitale delle verifiche prodotte dai docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti avviene in luoghi formali e non.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	5,6	4,2
	1-2 reti	16,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,4	35,1	34,1
	5-6 reti	23,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	22,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: LEEE00500Q		1-2 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,8	69,4	67
	Capofila per una rete	23,3	18	21,6
	Capofila per più reti	7	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	29,1	20	17,9
	Media apertura	19,8	18	20,6
	Alta apertura	29,1	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE00500Q	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEEE00500Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,9	75,6	75,2
Regione	0	18,6	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	12,8	12,8	10
Contributi da privati	0	3,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	81,4	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEEE00500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	58,1	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,6	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,9	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24,4	21,4	15,2
Altro	0	34,9	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LEEE00500Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	36	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,6	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	48,8	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,1	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,1	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,8	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,1	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	47,7	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	34,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	16,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,1	5,1	3,8
Altro	0	19,8	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	12,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,9	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: LEEE00500Q		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEEE00500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,2	42,3	43,5
Universita'	Presente	59,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	27,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	23,3	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	60,5	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	73,3	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,8	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	41,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,4	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEEE00500Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,1	63	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEEE00500Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	47,0161290322581	27,54	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le collaborazioni attivate hanno una ricaduta positiva sull'offerta formativa.</p> <p>La scuola partecipa a corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati, corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce. Inoltre continua l'accordo di partenariato con associazioni del territorio per la realizzazione di un Atelier creativo.</p> <p>L'istituto ha dato a diverse associazioni sportive e/o culturali, nella giornata del sabato (giorno in cui le attività didattiche sono sospese, come da Regolamento interno), in orario antimeridiano, la possibilità di utilizzare gli ambienti scolastici, per lo svolgimento di attività alternative.</p> <p>Partecipazione del nostro Istituto al Consiglio Comunale dei Ragazzi, in collaborazione con altre scuole del territorio, primarie e secondarie di 1° grado.</p>	Nessun punto di debolezza.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,3	14,9	12,7
Situazione della scuola: LEEE00500Q %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LEEE00500Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LEEE00500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,2	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,1	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	20,6	16,9
Situazione della scuola: LEEE00500Q %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto scuola-famiglia si promuove attraverso i canali formali e informali della partecipazione-comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-assemblee</li> <li>-incontri individuali</li> <li>-il coinvolgimento operativo in attività scolastiche ed extrascolastiche</li> <li>-il coinvolgimento nelle scelte educative.</li> </ul> <p>La dimensione collettiva del ruolo dei genitori nella vita della scuola si esplicita attraverso la partecipazione dei propri rappresentanti ai Consigli di classe e interclasse e al consiglio di Istituto.</p> <p>La Scuola opera per garantire la formazione della cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio proponendo un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.</p> <p>Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico; esso viene sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione e si esplica anche nell'attuazione di incontri specifici quali manifestazioni dimostrative di progetti attuati dalla scuola, incontri con esperti volti a sensibilizzare e promuovere la riflessione su particolari tematiche inerenti gli aspetti educativo-formativo-relazionali.</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Le azioni della scuola sono improntate a renderla sempre più "comunità educante" che favorisce l'inclusione attraverso: proposte di attività extrascolastiche per gli alunni, iniziative di formazione di coinvolgimento e di sostegno alle famiglie al fine di rispondere ai bisogni specifici e diventare punto di riferimento "forte" nel territorio.</p> <p>Le attività che si propongono si avvalgono delle innovazioni tecnologiche, di tecniche didattiche e di formazione specifiche di cui il personale si è arricchito nel tempo.</p> <p>In quest'ottica la scuola ha sempre partecipato e si impegna a partecipare alle iniziative promosse dall'extrascuola (Comune, Associazioni ecc.) ed alle iniziative interistituzionali, con progetti in rete con altri Istituti, sperimentando l'efficacia dell'uso integrato delle risorse.</p>



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Condivisione di metodologie e strategie didattiche inclusive comuni al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.	Ridurre la varianza tra classi parallele nei risultati scolastici.
		Condivisione ed utilizzo dei protocolli di osservazione ed elaborazione di strumenti per la rilevazione di competenze trasversali	Potenziare l'utilizzo dei criteri di valutazione omogenei e condivisi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Promuovere, attraverso il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza, l'uso della didattica per competenze.	Implementare la progettazione di UdA per le competenze chiave e di cittadinanza.
		Sviluppare strumenti per valutare e certificare competenze.	Consolidare l'utilizzo di strumenti condivisi per la definizione di traguardi di competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ulteriore riflessione nella progettazione di unità di Apprendimento per competenze e relativa valutazione attraverso strumenti idonei ed efficaci per la rilevazione di competenze trasversali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Perfezionare il curricolo di Istituto per competenze
		Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze
✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere una didattica innovativa che rompe con le teorie e con le pratiche che caratterizzano la didattica tradizionale

		Implementare nella pratica didattica l'approccio tecnologico all'educazione e all'istruzione
	Inclusione e differenziazione	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive Favorire percorsi di peer education e tutoring individuale e predisporre attività calibrate sui reali bisogni degli alunni.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo potranno essere raggiunti attraverso una continua formazione dei docenti e la rimodulazione di tempi e spazi scolastici.